



PROGRAMMAZIONE FSE-FESR 2014/2020
REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI
SORVEGLIANZA

Programma Operativo Nazionale: “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” n. 2014 IT 05 M2O P001

Sezione introduttiva

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” n. 2014 IT 05 M2O P001, finanziato con il Fondo Sociale Europeo e con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (in seguito denominato anche "Comitato")

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e in particolare l’articolo 47, paragrafo 2;

VISTO il Quadro Strategico Comune (QSC) 2014-2020, adottato come allegato del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

VISTO il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione Europea, del 7 gennaio 2014, recante il “Codice Europeo di Condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei”;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

VISTO il Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” n. 2014 IT 05 M2O P001, 2014-2020, approvato con decisione della Commissione C(2014)9952 del 17.12.2014;

VISTO il Decreto Direttoriale prot.n.ADGEFID/23 del 30.4.2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PON “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” (allegato al presente documento);

VISTO il Programma Operativo Nazionale FSE 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" 2007IT051PO007, approvato con decisione della Commissione C(2007)5483 del 07.11.2007;

VISTO il Programma Operativo Nazionale FESR 2007-2013 "Ambienti per lo sviluppo" 2007IT161PO004, approvato con decisione della Commissione C(2007)3878 del 07.08.2007 ed il regolamento del rispettivo Comitato di sorveglianza;

d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale sopramenzionato;

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1

Composizione

In conformità alle disposizioni comunitarie ed in particolare all'art 48 del Regolamento (UE) 1303 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sulla base di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, il Comitato di Sorveglianza del PON *"Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento"* - di seguito denominato anche Comitato – istituito con Decreto Direttoriale - prot.n.ADGEFID/23 del 30.4.2015 è composto in conformità al medesimo Decreto.

Il Comitato è presieduto dal Direttore Generale o, in caso di assenza o impedimenti dello stesso, dall'Autorità di Gestione, salvo diversa delega del Presidente.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

Possono partecipare alle riunioni del Comitato, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche, attinenti agli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 2

Compiti

Il Comitato di Sorveglianza si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi. A tal fine svolge i compiti

indicati negli articolo 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, quelli indicati nell'AP Italia 2014 – 2020 (all. II proposta di SIGECO).

Il Comitato svolge, altresì, conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, le attività di sorveglianza sui Programmi Operativi “Competenze per lo sviluppo” e “Ambienti per l'apprendimento” relativi al periodo di programmazione 2007 – 2013. accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo. A tal fine svolge le funzioni indicate nell'art. 49 e nell'art. 110 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, quelle indicate nel AP 2014-2020 , nel sopramenzionato programma 2014-2020 e quelle previste dal presente regolamento interno.

Il Comitato assolve, in particolare ai seguenti compiti:

Esamina:

- a) ogni aspetto che incide sui risultati del Programma comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione;
- b) i progressi realizzati nell'attuazione del Piano di Valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni;
- c) l'attuazione della strategia di comunicazione;
- d) le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità;
- e) le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;
- f) se del caso, le condizionalità ex ante non soddisfatte alla data di presentazione dell'Accordo di Partenariato e del Programma Operativo, lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili.

Esamina e approva:

- a) il regolamento interno;
- b) le metodologie e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni e, se del caso, i risultati della verifica di conformità sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri;
- c) le relazioni di attuazione annuali e finali;
- d) il Piano di valutazione del Programma Operativo ed eventuali modifiche dello stesso;
- e) la Strategia di Comunicazione ed eventuali modifiche della stessa;
- f) eventuali proposte di modifica del Programma Operativo presentate dall'Autorità di Gestione;

Il Comitato svolge altresì le attività di sorveglianza anche sulle forme di intervento relative al periodo di programmazione 2007/2013. In particolare, in relazione alle confluite competenze del Comitato di Sorveglianza della precedente fase di programmazione, il Comitato di Sorveglianza del PON 2014-2020 sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici, esamina ed approva i rapporti di esecuzione annuali e finali. Tuttavia, le decisioni rispetto ai PO 2007-2013 sono assunte esclusivamente dai membri del Comitato originario in ragione della diversa copertura territoriale delle due programmazioni.

Art. 3

Procedure di modificazione del PON

L'Autorità di Gestione del PON sottopone al Comitato, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del PON, ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea che la esamina ai sensi dell'art. 30, comma 2 del Regolamento 1303/2013.

Art. 4

Modalità di funzionamento

Il Comitato provvede a disciplinare le modalità di assolvimento dei compiti affidatigli, in particolare per quanto concerne il controllo e le valutazioni del Programma e le modalità di informazione ai partner istituzionali e sociali sullo stato di attuazione del Programma. Come regola generale detta informazione avrà luogo in occasione delle riunioni del Comitato.

Il Comitato ha sede a Roma, presso l'Ufficio IV della Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.

Il Comitato è convocato almeno una volta l'anno, o, in caso di necessità debitamente motivata.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno un terzo dei componenti con diritto di voto è presente ai lavori.

È possibile la partecipazione dei membri del Comitato per delega scritta. Ogni delegato non può cumulare più di tre deleghe.

Il Comitato viene convocato almeno 10 giorni lavorativi prima della data fissata, mediante lettera contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

L'ordine del giorno definitivo, i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione ,la valutazione da parte del Comitato ovvero ogni altro documento di lavoro vengono inseriti nell'apposita area riservata del MIUR almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione e di tale inserimento viene data comunicazione per posta elettronica.

In in casi eccezionali e motivati, possono essere disposte convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

L'ordine del giorno delle riunioni, comprensivo di eventuali questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, viene sottoposto al Comitato per l'adozione.

In casi di urgenza motivata, possono essere esaminati argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

L'ordine del giorno viene trattato seguendo la successione prevista nella lettera di convocazione. Su richiesta anche di un solo membro può essere proposta l'anticipazione o la posticipazione di un punto iscritto all'ordine del giorno, previo assenso di tutti i presenti.

Le decisioni del Comitato, sono assunte secondo il principio del "consensus" dei componenti con diritto di voto presenti, senza far ricorso a votazioni.

I Componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori di progetti cofinanziati dal PON, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni che potrebbero determinare conflitti di interesse ovvero quelli riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d'interesse.

Le decisioni prese sono vincolanti anche per i soggetti assenti e possono essere assunte anche in assenza del soggetto direttamente interessato.

Le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici.

Il verbale è approvato dai membri del Comitato per procedura scritta.

I verbali delle riunioni debbono riportare oltre alle decisioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

I verbali sono trasmessi ai componenti ,di norma, entro un mese dalla riunione.

Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria tecnica del Comitato, in tempo utile per l'approvazione del verbale entro 3 mesi dalla data della riunione.

Art. 5

Consultazioni per procedura scritta

Nei casi di necessità motivata o nel caso dell'approvazione del verbale può essere attivata una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta devono essere inviati ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro venti giorni dalla data di invio.

In casi di urgenza motivata, può essere avviata una procedura di consultazione scritta del Comitato che deve concludersi entro cinque giorni lavorativi dalla data di avvio.

La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Comitato del proprio parere vale assenso.

A conclusione della procedura tutti i membri devono essere informati sugli esiti della stessa.

Art. 6

Segreteria Tecnica

Il Comitato si avvale per l'espletamento delle sue funzioni di un'apposita segreteria tecnica.

E' compito della segreteria tecnica predisporre i verbali delle riunioni ed ogni altra documentazione utile alla seduta del Comitato.

La segreteria tecnica del Comitato è in capo all'Autorità di Gestione.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria Tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del Programma Operativo Nazionale 2014-2020, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (CE) 1303/2013 in materia di ammissibilità della spesa.

Art. 7

Gruppi di lavoro

Il Comitato può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso; gli esiti dei lavori sono in seguito riportati al Comitato.

Art. 8

Trasparenza e comunicazione

Il Comitato garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, si provvede alla pubblicazione sul sito istituzione di un comunicato che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Il responsabile della comunicazione del PON sottopone al Comitato periodicamente una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

Art. 9

Validità del Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato, d'intesa con l'Autorità di Gestione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le disposizioni previste dalla decisione della Commissione C(2014)9952 del 17.12.2014 di approvazione del Programma Operativo Nazionale "*Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento*" e le norme del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Roma,